

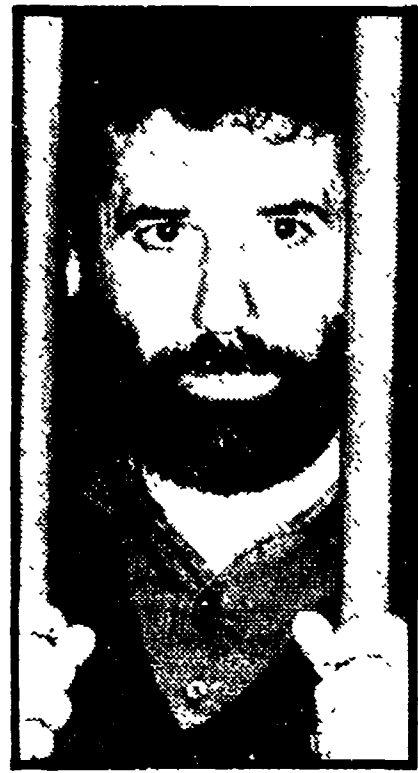
Svolta nelle indagini in Calabria sull'efferto delitto mafioso

L'uccisione del compagno Losardo: coinvolto un consigliere comunale?

Una comunicazione giudiziaria al socialista Giuseppe Cesareo che fa parte di una delle famiglie più note di Cetraro - L'accusa è di concorso in omicidio volontario - Indagini complesse anche sulla cosca di Franco Muto

A Milano in Corte d'Appello

Processo Curcio-Br: aspettando Fioroni ricostruite le prime imprese dei terroristi



MILANO — Un'altra giornata in Corte d'Appello a Milano, per il processo di secondo grado che ruota attorno al Gap di Giangiacomo Feltrinelli e alle origini delle Brigate rosse. Anche oggi l'intera udienza è stata dedicata alla lunga e particolareggiata relazione del giudice a latere Giovanni Arca...

Dalla nostra redazione CATANZARO — C'è una novità importante nelle indagini per l'assassinio del compagno Giannino Losardo, assessore comunista al Comune di Cetraro e segretario capo della Procura della Repubblica di Paola...

Losardo, assieme al boss mafioso del luogo, Franco Muto, detto il re del pesce, latitante da oltre un anno, contro il quale la magistratura paolana ha spiccato nei giorni scorsi un preciso mandato di cattura.

La clamorosa notizia di questa nuova comunicazione giudiziaria ha fatto sorgere degli interrogativi sul perché di una simile misura e non, invece, un ordine di cattura, trattandosi di un reato gravissimo quale appunto l'omicidio.

Negli ambienti giudiziari di Paola ci sono ovviamente molte voci, nessuno parla o rilascia tanto meno dichiarazioni. Da indiscrezioni fatte però trapelare, si sa che ad essere ascoltati dal giudice sono stati, nei giorni scorsi, tutti e tre i Cesareo...

Losardo era impegnato in prima fila nella denuncia precisa di Muto, delle malfatte sue e della sua cosca. Va ricordato che in carcere, per l'assassinio di Giannino, sono, dal luglio scorso, Francesco Roveto, braccio destro di Muto; Francesco Rugiero, Leopoldo Pignataro e Antonio Pagano, tutti accusati di essere gli esecutori materiali del delitto...

Losardo era impegnato in prima fila nella denuncia precisa di Muto, delle malfatte sue e della sua cosca. Va ricordato che in carcere, per l'assassinio di Giannino, sono, dal luglio scorso, Francesco Roveto, braccio destro di Muto; Francesco Rugiero, Leopoldo Pignataro e Antonio Pagano, tutti accusati di essere gli esecutori materiali del delitto...

Il drammatico processo di Genova

Ergastolo per Minghella I giudici: è colpevole dei quattro omicidi

La sentenza a tarda notte dopo 10 ore di camera di consiglio



GENOVA — Maurizio Minghella mentre viene portato in aula

Dalla nostra redazione

GENOVA — Dopo dieci ore di camera di consiglio la corte d'assise di Genova ha condannato all'ergastolo Maurizio Minghella, il giovane accusato — e ora riconosciuto colpevole — di avere sequestrato e ucciso quattro giovani donne. Minghella dovrà passare in isolamento diurno i primi sei mesi della condanna a vita.

La prima vittima uccisa il 9 aprile, aveva vent'anni: Anna Pagano, prostituta eroïnomanca. Il corpo, sulla schiena — vergato a bro e a stampello — un oscurato e sgrammaticato messaggio su inedite «Brigate rosse». Il cadavere vilipeso, gli abiti e gli altri poveri effetti personali sparpagliati intorno. La scena è un prato sulle alture di Genova, a Costa di Trensasco. Un omicidio legato al mondo della prostituzione e degli stupefacenti? Uno «sgarro» punito esemplarmente? Sono le prime ipotesi degli inquirenti, ma gli accertamenti segnano presto il passo.

decomposto della terza vittima: Maria Strambelli, di 21 anni, operaia. Era scomparsa da casa nove giorni prima. Gli abiti sparsi nel pressi del cadavere si richiamano ormai ad un rituale, monotono quanto macabro. Anche Maria è stata violentata ed aveva le mestruazioni. Come è morta? Quasi sicuramente strangolata.

La Napoli che conta ai funerali della signora Anna Parlato Grimaldi

Forse non è solo delitto passionale

Si indaga con più insistenza sull'ipotesi di un movente anche « finanziario » - I « difficili » interrogatori dei familiari e amici atitolcati della vittima - I nebulosi retroscena che accrescono il mistero

Il presidente dell'Itavia indiziato di truffa ROMA — Ancora nell'occhio del ciclone l'Itavia, la compagnia aerea privata in via di scioglimento, e il suo presidente Aldo Davanzali: quest'ultimo è stato indiziato anche di truffa aggravata e continuata per una speculazione imbestita dalla compagnia sui rotolanti di un aeroplano e fruttata quasi 11 miliardi.

NAPOLI — Le case della ricca borghesia napoletana si sono svuotate ieri pomeriggio. I maggiori esponenti degli ambienti finanziari e imprenditoriali napoletani, la Napoli che « conta », erano tutti nella basilica della Incoronata del Buon Consiglio, a Capodimonte, imitazione di un po' pacchiana di San Pietro, da dove alle tre del pomeriggio si sono mossi i funerali di Anna Parlato Grimaldi, uccisa a colpi di pistola martedì sera, mentre rincasava nella sua villa di via Petrarca.

Il rito funebre è stato officiato dal rettore della basilica, costruita, intorno agli anni cinquanta, anche grazie alle generose prebende che Anna Grimaldi aveva devoluto all'associazione religiosa « Dame dell'Incoronata madre del Buon Consiglio », di cui era una delle esponenti più autorevoli.

« La morte violenta — ha detto il sacerdote nel corso della sua omelia — è ingiusta e può avere il valore della purificazione: un messaggio lanciato dal pulpito contro chi si è lanciato a ricostruire, con dovizia di particolari, la vita privata della signora della « potente » famiglia di imprenditori napoletani, al centro delle « chiacchiere » dell'intera città.

aiuta le indagini. Meno che mai, quando si indaga su di un delitto passionale. Certo è che la sfilata di persone chiamate in questura per l'interrogatorio consente qualsiasi ipotesi. Nelle ultime ore, per esempio, si è diffusa la voce che il movente passionale potrebbe essere intrecciato con l'interesse finanziario. Anna Grimaldi era anche, a suo modo, un imprenditore. « Ve lo immaginate un ex-amministratore lasciato e per giunta ricattato economicamente? ».

Scoperta banda ad Ercolano

Per una lotteria-truffa 50.000 biglietti falsi

NAPOLI — L'avevano chiamata « Fortuna gran premio Italia » e avevano promesso trecento milioni al fortunato che avrebbe comprato il biglietto vincente. Era stata stabilita anche la data dell'estrazione: il 4 dicembre prossimo.

Per Valpreda accusa di « istigazione » a compiere reati

MILANO — Il Sostituto procuratore della repubblica Pier Luigi dell'Osso ha fatto pervenire a Pietro Valpreda una comunicazione giudiziaria, in relazione alle dichiarazioni che lo stesso Valpreda avrebbe fatto intervenendo ad un'assemblea studentesca svoltasi il 17 gennaio scorso al cinema « Anteo » di Milano.

« 7 aprile »: resta in carcere Lauro Zagato

ROMA — Sono cinque, oltre a quello emesso contro Oreste Scalone per i reati di espatrio clandestino e violazione degli obblighi di legge, i mandati di cattura firmati dal giudice istruttore Francesco Amato contestualmente al deposito della sentenza-ordinanza che ha concluso l'inchiesta giudiziaria « 7 aprile ».

Continuano gli interrogatori Marco Donat Cattin: « Ecco la storia di Prima linea »

TORINO — Nel corso dei suoi interrogatori Marco Donat Cattin starebbe tracciando una dettagliatissima storia di Prima linea e dei movimenti armati ad essa collegati. Tanto minuzioso sarebbe il racconto, che la ricostruzione non sarebbe ancora giunta al '77, l'anno in cui furono commessi i primi omicidi rivendicati dall'organizzazione. Lo ha affermato ieri, durante un incontro con i giornalisti, l'avvocato Chiusano, difensore del giovane.

situazione meteorologica

Table with weather forecasts for various Italian cities including Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Falconara, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Roma F., Campob., Bari, Napoli, Potenza, SM. Lucia, Reggio C., Pescara, Catanzaro, Alghero, Cagliari.

Advertisement for the Guardia di Finanza, mentioning agents and the reform at the Camera.

Advertisement for a lottery-truffa with 50,000 fake tickets, mentioning a band in Ercolano.

Advertisement for a trial on April 7th, mentioning Lauro Zagato.

Advertisement for Marco Donat Cattin's trial, mentioning the story of Prima Linea.

Advertisement for a meteorological situation, including a table of forecasts and a map of Italy.